

Segreterie Nazionali

RFI - Vertenza Manutenzione Infrastrutture Continua il confronto

Nella mattinata di ieri si è svolta la riunione con la Direzione Operativa Infrastrutture per la prosecuzione del confronto sulla riorganizzazione della Manutenzione Infrastrutture.

La Società, in apertura, riprendendo i temi oggetto della precedente riunione, ha accolto la richiesta sindacale di riconoscere al Capo Squadra la figura professionale di Capo Tecnico, pertanto nella nuova organizzazione dei nuclei manutentivi saranno previste un numero di posizioni da Capo Tecnico di 4 o 5 in funzione del numero di squadre previste. Rispetto agli ulteriori Agenti presenti in squadra ha confermato di prevedere solo figure da OSMI. Per la copertura delle nuove posizioni da Capo Tecnico che si verrebbero a determinare ha proposto di prevedere, in via prioritaria, se ci sono Capi Tecnici che oggi ricoprono il ruolo di Addetto Materiali che, secondo il criterio della volontà personale già condivisa nella precedente riunione, scelgano di voler essere utilizzati come Capi Tecnici presso i nuclei; successivamente di coprire le restanti posizioni in primis con gli idonei alla valorizzazione già presenti nei vari bacini territoriali e successivamente di aprire una nuova manifestazione di interesse che, attraverso una procedura più snella, possa rapidamente determinare un nuovo bacino per le ulteriori esigenze. Ha precisato inoltre che, per gestire la fase di transizione dall'attuale al futuro modello di gestione dei materiali, provvederà ad individuare tutte le figure necessarie nel nuovo profilo, dando ovviamente la priorità a chi oggi svolge il ruolo di Addetto Materiali e scelga di continuare ad occuparsi di questa attività nella nuova figura professionale di Specialista Tecnico Amministrativo. Ha inoltre precisato che nelle more della realizzazione dei magazzini territoriali di UT, i nuovi Addetti Materiali, continueranno ad operare presso i magazzini presenti nelle UM, fermo restando la dipendenza gerarchica e funzionale dai reparti Programmazione e Controllo delle UT e non più dalle UM.

Come Segreterie Nazionali pur esprimendo apprezzamento per l'accoglimento della richiesta sindacale di riconoscere al Capo Squadra la figura professionale di Capo Tecnico abbiamo espresso forti perplessità rispetto al fatto di prevedere, per gli altri Agenti delle squadre, solo la figura di OSMI e abbiamo evidenziato la necessità di mantenere la figura professionale di Tecnico. Inoltre anche rispetto alla composizione minima delle squadre, tema già affrontato nelle passate riunioni, abbiamo nuovamente invitato la Società a valutare la possibilità di elevare questo numero almeno a 3 unità per tutte le specializzazioni, inserendo un Tecnico per ogni squadra di lavoro in corrispondenza alla molteplicità delle attività lavorative da svolgere e in considerazione della professionalità/esperienza maturata dagli addetti.

Abbiamo infine evidenziato come, una vera politica di internalizzazione delle attività, alla base di un eventuale accordo, passi per una forza lavoro adeguata in termini numerici e adeguatamente formata, nonché attraverso la disponibilità di mezzi d'opera moderni ed appropriati. A tal fine abbiamo chiesto un riscontro rispetto al piano di acquisizione dei mezzi, presentato lo scorso anno. Abbiamo infine precisato che solo attraverso queste azioni si potrà affrontare il tema della revisione delle norme che regolano l'orario di lavoro per renderle confacenti alle attuali esigenze lavorative.

La riunione è stata aggiornata al 28 giugno.